1867 — **N° 345**

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		»	52	27	15

FIRENZE, Martedì 17 Dicembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4061 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n. 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro d'agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agrario del distretto di Montebelluna;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del distretto di Montebelluna, provincia di Treviso, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 24 novembre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY DIGNY.

Il numero 4073 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il quadro del personale addetto agli uffici amministrativi dell'Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze, quale risulta dall'allegato n. 10 del capitolo 10 *A*, del bilancio passivo del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1867;

Riconosciuto che, in seguito ai recenti riordinamenti degli studi nelle sezioni dell'Istituto predetto, è divenuto necessario provvedere al personale amministrativo in modo più conforme alle condizioni presenti;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono soppressi i posti di contabile e di copista nell'ufficio della Sopraintendenza, e di aiuto cancelliere nella sezione di medicina e chirurgia del Regio Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze, e cessano quelli di cancelliere e di custode del collegio medico.

Art. 2. Invece dei posti sopraindicati sono stabiliti i seguenti:

Un applicato di 3ª classe collo stipendio di L. 1,500 annue;

Un applicato di 4ª classe collo stipendio di L. 1,200 annue;

Art. 3. Lo stipendio del segretario della sezione di filosofia e filologia è parificato a quelle di cancelliere della sezione di medicina e di chirurgia, e perciò è portato da L. 2,100 a L. 2,400 annue.

Nulla è innovato quanto agli altri uffizi dello Istituto predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 28 novembre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

Relazione del ministro delle finanze a S. M. in udienza del 17 novembre ultimo sul decreto che autorizza una maggiore spesa di lire 200,000 sul bilancio 1867 del Ministero dell'interno.

SIRE,

Nel progetto di bilancio del Ministero dell'interno per l'esercizio 1867 veniva proposto al capitolo 71, articolo 1°, lo stanziamento della somma di lire 975,000 per far fronte alle spese relative ai sussidi agli emigrati politici bisognosi, nonchè ad altre derivanti da trasporti, cure mediche e simili, per gli emigrati stessi, somma che fu ridotta di lire 75,000 nella previsione che vi fosse modo di fare la corrispondente economia.

La Commissione poi alla Camera dei deputati incaricata della relazione sul bilancio delle spese pel Ministero suddetto ridusse ancora di lire 100,000 il fondo stanziato al capitolo dei sussidii agli emigrati, così che la somma approvata risultò in fine di sole lire 800,000 mila.

Tale determinazione avvenne alla metà dell'anno, quando cioè il fondo, in origine stanziato di lire 900,000 era già stato impegnato per oltre lire 450,000.

Fu d'uopo quindi di usare ogni cura affinchè la rimanente somma di cui si poteva disporre riescisse sufficiente all'esigenza del servizio.

Ed a tale effetto venne invigilato affinchè fosse osservata la più stretta economia sul sussidio da concedersi agli emigrati a tenore del regolamento del 14 agosto 1864 anche per la riduzione del sussidio stesso sino alla metà a seconda delle circostanze.

Inoltre venne limitato il sussidio a tutto settembre agli emigrati che per effetto del trattato di pace con l'Austria, e dell'amnistia poscia concessa, erano liberi di restituirsi al loro paese, e fu fatto cessare a tutto agosto a quelli che preferivano rimanere nel territorio italiano per sgravare l'erario di tale onere.

Ma la riduzione del sussidio sulla quale si doveva contare maggiormente per ottenere la desiderata economia, non potè essere posta in esecuzione completamente per modo che non fu applicata nei depositi ove per motivi politici erano stati internati gli emigrati politici tolti dalla precedente dimora che avevano nelle Romagne, nelle Marche, nell'Umbria, nel Napoletano e nella Toscana.

Oltre a ciò le recenti condizioni sanitarie e la carezza dei generi vittuari e di prima necessità nella maggior parte del Regno, non poteva conciliarsi colla troppo sensibile riduzione del sussidio che poneva gli emigrati nell'impossibilità di provvedere ai più urgenti bisogni, massime che o per motivi indipendenti dalla loro volontà o per reale mancanza di lavoro essi non trovavano altre risorse.

Di più le misure che il Governo aveva dovuto adottare relativamente al cambiamento di dimora di considerevole numero di emigrati cagionò non lievi spese di trasporto.

Per tutte le enunziate circostanze il fondo assegnato per questo servizio trovasi ora completamente impiegato mentre colla massima urgenza dai signori prefetti vengono fatte richieste di fondi per non trovarsi nella dura condizione di veder compromesso l'ordine pubblico ove tale sussidio venisse repentinamente a mancare.

In presenza a questa imperiosa necessità rendesi indispensabile la concessione in via d'urgenza del fondo supplementare di lire 200,000 al capitolo sovracitato e quindi il riferente non esita di proporre alla M. V. coll'unito schema di decreto l'approvazione della suddetta maggiore spesa di lire 200,000 adottando il procedimento in via eccezionale acconsentito dagli articoli 12 e 13 del Regio decreto 3 novembre 1861, n° 302, salvo di presentare nella prossima riconvocazione del Parlamento nazionale il decreto medesimo per essere convertito in legge.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 12 e 13 del Regio decreto in data del 3 novembre 1861, n° 302;

Sulla proposizione del ministro delle finanze ed in seguito di deliberazione presa in Consiglio dei ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. È autorizzata sul bilancio 1867 del Ministero dell'interno una maggiore spesa di duecento mila lire (lire 200,000) al capitolo 71, Emigrazione.

Nella prossima riconvocazione del Parlamento nazionale sarà proposta la conversione in legge del presente decreto.

Il ministro delle finanze, e quello dell'interno sono incaricati dell'esecuzione di questo decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Firenze, addì 17 novembre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

GUALTERIO.
L. G. CAMBRAY DIGNY.

Relazione del ministro delle finanze a S. M. in udienza del 28 novembre ultimo sul decreto che autorizza maggiori spese al bilancio 1866 del Ministero degli affari esteri pel complessivo ammontare di L. 32,000.

SIRE,

Alcuni agenti diplomatici e consolari all'estero trovansi tutt'ora in disimborso di spese fatte per conto del Governo fino dall'anno scorso e non poterono fin qui essere soddisfatti de' loro crediti per la mancanza de' fondi necessari ad alcuni capitoli del bilancio 1866 a carico dei quali dovevano essere le suddette spese applicate.

All'oggetto pertanto di non indugiare ulteriormente tali pagamenti specialmente a quegli agenti che non ricevono stipendio fisso od assegno a carico dell'erario rendesi indispensabile che vengano concessi alcuni fondi supplementari pel complessivo ammontare di L. 32,000 ai capitoli deficienti ripartitamente come segue, cioè:

Cap. 11, spese di posta e telegrafi	L.	24,000
» 13, viaggi di corrieri e trasporto economico di pieghi	»	2,000
» 16, casuali	»	6,000
	L.	32,000

Il referente non esita pertanto di proporre alla M. V. coll'unito schema di decreto l'autorizzazione delle suddette maggiori spese nella via eccezionale acconsentita dagli articoli 12 e 13 del R. decreto 3 novembre 1861, n° 302, salvo di proporre nella prossima riconvocazione del Parlamento nazionale la conversione in legge del decreto medesimo.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 12 e 13 del R. decreto 3 novembre 1861, n° 302;

Sulla proposizione del ministro delle finanze e di quello degli affari esteri, ed in seguito a deliberazione presa in Consiglio dei ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. Sono autorizzate sul bilancio 1866 del Ministero degli affari esteri maggiori spese per la complessiva somma di lire trentadue mila (L. 32,000) ripartitamente fra i capitoli seguenti, cioè:

Cap. 11, spese di posta e telegrafi	L.	24,000
» 13, viaggi di corrieri e trasporto economico di pieghi	»	2,000
» 16, casuali	»	6,000
	L.	32,000

Nella prossima riconvocazione del Parlamento nazionale sarà proposta la conversione in legge del presente decreto.

Il ministro delle finanze e quello degli affari esteri sono incaricati dell'esecuzione di questo decreto che sarà registrato alla Corte dei conti del Regno.

Dato a Firenze, 28 novembre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY DIGNY.

S. M. sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con decreti del 14 novembre 1867:

Scotto Antonio, pretore di Vezzano Ligure, tramutato a Garbagna;

Pellegrinetti Angelo, id. di Garbagna, id. a Vezzano Ligure;

Conte Pasquale, vice pretore del mandamento di San Marco Argentano, dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;

Talarico Vincenzo, notaio, già supplente mandamentale in San Marco Argentano, nominato vice pretore del mandamento medesimo;

Nigra cav. Giacomo, vice pretore del mandamento di Sartirana Lomellina, dispensato da tale ufficio dietro sua domanda;

Festa Francesco, R. notaio, nominato vice pretore del mandamento di Sezzè;

Anzalone Costantino, pretore di S. Stefano di Camastra, dichiarato dimissionario per non preso possesso della carica;

Ferrario Giambattista, R. notaio, nominato vicepretore del mandamento di Casalpusterlengo;

Spena Giovanni, vice pretore del mandamento di Frattamaggiore, dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda;

Dente Vincenzo, R. notaio, nominato vice pretore di Frattamaggiore;

Guglielmi Francesco, vice pretore del mandamento di S. Ferdinando in Napoli, dispensato da ulteriore servizio;

Scalia Vito, già vice pretore del mandamento di Siculiana, nuovamente nominato vice pretore del mandamento medesimo;

Marcarelli Onofrio, conciliatore nel comune di San Leucio, confermato nella carica per un triennio;

Dattoli Michele, id. di Marsiconuovo, id. id.;

Guarino Cosmo, nominato conciliatore nel comune di San Pietro a Patierno;

Petrella Angelo Maria, id. di Montelongo.

Con RR. decreti del 17 novembre 1867:

Paglione Filippo, vice pretore del mandamento di Castiglione Messer Marino, dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda;

Chiani Orazio, R. notaio, nominato vice pretore del mandamento di Castiglione Messer Marino;

Ripalta Giovanni, uditore e vice pretore del mandamento di Sarnico, nominato pretore del mandamento di Mirabella Imbaccari;

Borsari Ignazio, pretore del mandamento di Castiglione del Lago, tramutato alla pretura di Caccamo.

Con decreto ministeriale del 30 novembre 1867:

Olivieri Melchiorre, vice cancelliere mandamentale, sospeso, richiamato in servizio quale vice cancelliere della pretura di Castelvetrano.

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visti i RR. decreti 4 luglio e 22 agosto 1866, 12 dicembre 1867, ed il regolamento approvato col R. decreto 4 luglio 1866;

Dispone:

Art. 1. A preparare e ordinare la mostra dei quadri presentati al concorso de' premii per la pittura è ordinata in Firenze una Commissione composta del presidente della R. Accademia delle arti del disegno che ne ha la presidenza, del direttore delle RR. gallerie, e del presidente della Società promotrice di belle arti.

Art. 2. I quadri dovranno essere in Firenze immancabilmente il primo giorno del marzo prossimo, e saranno consegnati franchi di qualsivoglia spesa dagli autori o da un loro rappresentante al presidente della Commissione, il quale li riconsegnerà loro finita la mostra negli stessi locali ove questa avrà luogo.

Art. 3. La Commissione rifiuterà i quadri che non avesseso le condizioni prescritte dal regolamento, e se le occorreranno informazioni, specialmente per quanto concerne l'art. 3 del detto regolamento, ne potrà sospendere l'accettazione.

Art. 4. La Commissione pubblicherà nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* il giorno dell'apertura della mostra e il giorno in cui sarà chiusa, non che il luogo destinato alla medesima.

Art. 5. Un altro decreto ministeriale stabilirà le norme del giudizio e la Giunta che dovrà pronunziarlo.

Dato a Firenze, a dì 14 dicembre 1867.

Il Ministro: BROGLIO.

MINISTERO DELL'INTERNO.
Ordinanza di sanità marittima n° 58.

Per l'esistenza del cholera in Reggio (Calabria) il ministro

Decreta:

Le navi partite da oggi in poi da Reggio (Calabria) e dintorni saranno sottoposte ad una contumacia di sette giorni tutte volte che abbiano avuta traversata incolume, ed al trattamento previsto dal decreto 29 aprile prossimo passato se presentino circostanze aggravanti.

Data a Firenze, addì 17 dicembre 1867.

Per il Ministro
G. BORROMEO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,
INDUSTRIA E COMMERCIO
Avviso di concorso.

La Commissione incaricata di decidere intorno al concorso delle due cattedre di topografia e costruzioni nell'Istituto industriale e professionale di Firenze con lo stipendio di annue L. 3000 e di costruzioni, geometria pratica ed estimo nell'Istituto industriale e professionale di Venezia con lo stipendio di annue L. 2200 non avendo creduto di pronunziare il suo giudizio sulla semplice presentazione dei titoli, restano avvertiti gli aspiranti:

Che un nuovo concorso per esame orale e scritto è aperto in conformità di quanto prescrive l'articolo 12 del R. decreto 30 dicembre 1866, n° 1844.

L'esperimento avrà luogo nella seconda metà del mese di marzo 1868 presso il R. Museo industriale in Torino secondo le norme seguenti:

1° Esame scritto sopra un quesito da estrarsi da ciascun candidato da un certo numero di quesiti che saranno proposti dalla Commissione esaminatrice colla scorta dei programmi.

2° Esame orale di un'ora sui rami d'insegnamento a cui si riferisce la cattedra, non che sull'argomento dell'esame scritto.

3° Lezione di mezz'ora sopra argomenti da estrarsi a sorte tre ore prima fra alcuni predisposti dalla Commissione.

Coloro fra gli aspiranti alle suddette cattedre che intendessero di presentarsi all'esame dovranno darne sollecita partecipazione alla Direzione del R. Museo industriale italiano in Torino.

Quelli poi fra gli antichi concorrenti che non intendessero di assoggettarsi all'esperimento sono invitati a ritirare, o far ritirare i documenti che stavano a corredo delle loro istanze.

Firenze, 16 dicembre 1867.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
MAESTRI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.
(Prima pubblicazione.)

Si è chiesto il tramutamento di una rendita di lire 90 del consolidato 5 per 0/0 rappresentata dal certificato n° 116035, al nome di Zarra Angelo, fu Loreto, domiciliato in Napoli, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Zara Angelo, fu Loreto, ecc.

Si diffida perciò chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni sarà operato il chiesto tramutamento.

Torino, 9 dicembre 1867.

Per il direttore generale
L'ispettore generale: M. D'ARIENZO.

CAPITANERIA DI PORTO
NEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DELL'ISOLA DELLA MADDALENA.
Avviso.

Nella notte dal 2 al 3 corrente naufragò sugli scogli del luogo detto *Bagà* nell'isola di Caprera la tartana nazionale *Beatrice*, di tonnellate 62 29/100, comandata dal patrone Tobia Loffredo di Napoli, carica di grano, proveniente da Barletta, per la destinazione di Orano.

Essendosi ricuperati gli attrezzi del legno, ed una porzione del carico, si diffida chiunque possa avervi interesse a giustificare le ragioni di proprietà a mente del disposto dagli articoli 130, e 136 del vigente codice per la marina mercantile.

Maddalena, li 4 dicembre 1867.

L'ufficiale di porto reggente
BERTALA'

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Nella tornata di ieri la Camera dopo discussione, a cui presero parte i deputati Ferraris, Pissavini, Bertea, Regnoli, Gigante, Merizzi, Sineo, Chiaves, Mancini Stanislao, Mazzarella, Michelini, Mazziotti, il ministro di grazia e giustizia, approvò uno schema di legge inteso a prorogare i termini stabiliti dagli articoli 37, 38 e 41 del R. decreto 30 novembre 1865 pel rinnovamento delle iscrizioni ipotecarie. Quindi continuò la discussione intorno alle interpellanze dei deputati Miceli, La Porta e Villa Tommaso, delle quali trattarono i deputati Crispi, Depretis, il ministro di grazia e giustizia, e per fatti personali i deputati Minghetti e Visconti Venosta.

Il ministro di grazia e giustizia presentò un disegno di legge per la proroga della disponibilità dei funzionari dell'ordine giudiziario, i posti od ufficii de' quali vennero ridotti o soppressi.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Times* del 14 dicembre:

Ieri dopo il mezzodì fu fatto il tentativo di liberare i prigionieri feniani Burke e Cosey, facendo saltare in aria il muro esterno della Casa di detenzione a Clerkenwell, ove ora sono detenuti. Il tentativo riuscì fino ad un certo punto perchè fu fatta una enorme breccia nel muro larga da 60 piedi. Più di quaranta persone innocenti, donne, uomini, bambini di tutte le età, furono più o meno gravemente feriti da quella moderna congiura delle polveri. Di costoro uno fu ucciso sul posto, due sono morti dopo, e un quarto credesi che non passerà la notte. Trentasei feriti furono trasportati all' ospedale di San Bartolommeo, ove si ebbero pronti soccorsi; tre morirono nella serata. Tre o quattro feriti sono membri della stessa famiglia, molti sono fanciulli. Il marito di una donna che è morta nello spedale, vi giace anch'esso orribilmente pesto e prostrato. Altri mancano.

La esplosione, che ebbe il fragore di una scarica di artiglieria, avvenne precisamente alle 4 pom. meno un quarto, quando è sempre giorno anco in questi brevi giorni, e fu udita alla distanza di miglia all' intorno. Nelle vicinanze suscitò immensa costernazione perchè atterrò delle case, e disperse in ogni parte le finestre di alcune altre, anche le finestre del carcere.

Un uomo che fu veduto da un giovanetto che ora è nello spedale, portò un barile di polvere e lo pose accanto al muro, poi ci introdusse una miccia ed aspettò finchè non vide che cominciava ad ardere, poi si dette a gambe. Un uffiziale di polizia lo inseguì, ma quando fu a poca distanza avvenne lo scoppio.

Due uomini ed una donna sono detenuti, accusati di essere implicati nella congiura. La donna che chiamasi Anna Justice, dell'età di circa 30 anni, la scorsa notte fece un tentativo risoluto per strangolarsi nella cella in cui è carcerata nella casa di detenzione, ma invano.

Il presidente di magistrato della contea, in conseguenza di informazioni ricevute, avvisò il direttore della prigione a non permettere ai prigionieri l'esercizio consueto nelle ore solite, nè nello stesso luogo. Il muro che è caduto circonda uno spazio aperto ove i carcerati fanno il loro esercizio. Il direttore, dopo l'avviso, fece fare l'esercizio dalle 9 alle 10 invece che dalle 3 alle 4 e mezzo. Probabilmente devesi a questa precauzione se non riuscì il diabolico tentativo di ieri.

Poco dopo lo scoppio il prigioniero Burke si mostrò molto eccitato e si fece alla finestra della sua celletta.

Tutte le case della via che prospetta il cortile della prigione sono danneggiate, e due o tre tanto seriamente, che i pompieri le hanno atterrate anticipatamente per impedire che rovinassero da se stesse.

— Si legge nello stesso:

Il Governo d'Irlanda ha vietate le pretese processioni funebri, annunziate per domani, e saranno tradotti in giudizio Martin, presidente del Comitato di Dublino, i capi principali della dimostrazione feniana ed i segretari onorari.

Qualunque Governo, massime quando è in critiche circostanze, agisce sulla sua propria responsabilità, e per ragioni che meglio di ognuno conosce. Ma tutto ciò non importa molto in questo caso, dacchè tutti quelli che hanno a cuore la pace e l'ordine rimasero stupiti che quelle fantastiche e male intenzionate dimostrazioni durassero più a lungo.

FRANCIA. — Nel *Moniteur universel* del 14 dicembre si legge:

« Il Governo crede dover ricordare la nota inserita nel *Moniteur* del 2 febbraio 1866:

« Il *Moniteur* ha ricordato varie volte le disposizioni legali concernenti la pubblicità delle sedute del Senato e Corpo legislativo.

« Coll'articolo 42 della Costituzione e cogli articoli 14 e 16 del decreto 17 febbraio 1852 il legislatore ha voluto sostituire un resoconto fedele ed imparziale ai contoresi critici i quali snaturando le parole ed il pensiero dell'oratore compromettono in una volta la dignità delle persone e quella dei grandi Corpi dello Stato.

« Il Governo non può tollerare che i giornali, allontanandosi dalle prescrizioni legali, si lascino trascorrere ad eccessi i quali, in altri tempi hanno arrecato tanto nocumento alla considerazione ed alla libertà dei pubblici poteri.

« Se la stampa non si conforma alle prescrizioni testè menzionate, l'autorità giudiziaria si occuperà essa delle infrazioni commesse. »

— A questa comunicazione ufficiale il *Débats* fa succedere le seguenti osservazioni:

La nota comunicatoria del *Moniteur* ha il difetto di non dire in modo abbastanza chiaro ciò che è permesso e ciò che non è permesso alla stampa.

Dopo l'apertura dei dibattimenti del Corpo legislativo noi facciamo, e i nostri confratelli fanno come noi, in prima pagina, un apprezzamento sommario della seduta.

Tale apprezzamento ci è anch'esso proibito? Ci è egli positivamente proibito di far conoscere al pubblico i dibattimenti del Corpo

legislativo altrimenti che per mezzo del resoconto analitico? Ecco ciò che vorremmo sapere in modo preciso nell'interesse del pubblico ed un po' anche nell'interesse del Corpo legislativo le cui discussioni hanno un'eco ed acquistano un'importanza tanto maggiore quanto più la stampa se ne occupa, ed ecco ciò che la nota del *Moniteur* continua disgraziatamente a lasciarci ignorare.

— Leggesi nel *Siècle*:

Il Giurì d'onore accettato dal signor de Kervéguen ha dovuto finire di costituirsi ieri colla aggiunta di tre nuovi arbitri. Il presidente Schneider non ha creduto di poter accettare l'onorevole offerta che gli era stata fatta di presiedere il Giurì

Il signor de Kervéguen dovendo oramai provare le sue asserzioni o riconoscersi calunniatore, il *Siècle* aspetterà il verdetto del Giurì di onore e sinchè questo verdetto sia stato pronunciato, si asterrà da qualunque nuova polemica in proposito.

PRUSSIA. — L'*Havas* pubblica i seguenti telegrammi:

Berlino, 13 dicembre.

I deputati polacchi i quali votarono tutti per esigere dai deputati del Nord dello Schleswig il giuramento senza condizione, pubblicano nella *Gazzetta di Posen* una dichiarazione colla quale si ricorda che nel 1850 anch'essi hanno prestato il giuramento senza condizione, e ciò senza nulla sagrificare dei loro diritti nazionali.

È senza fondamento la voce concernente il ritiro del ministro della guerra Stolling.

Monaco, 13 dicembre, sera.

La *Gazzetta d'Augusta* pubblica una corrispondenza ufficiosa da Berlino nella quale le dichiarazioni del signor Rouher vengono riguardate come il programma preciso e categorico della politica francese rispetto al papato temporale.

La corrispondenza aggiunge:

« Un programma non è più una proposta sulla quale si possano aprire deliberazioni. La risoluzione fortemente espressa dalla Francia di non tollerare un mutamento dell'attuale stato di cose, produrrà la conseguenza di impedire qualunque discussione. Non è più il caso adunque di parlare di partecipazione delle potenze alla Conferenza. Per ciò che spetta alla Prussia essa non ha alcuno interesse a scemare il potere temporale del Papa. È venuto il momento nel quale Roma e l'Italia si intendano fra loro senza l'intervento della Francia....

AUSTRIA. — *Camera dei Signori*. — Nella seduta del 13 dicembre la Camera dei Signori di Vienna ha adottata in ultima lettura ed all'unanimità la legge costituzionale come venne rimandata dalla Camera dei deputati.

Camera dei deputati. — Nella sua tornata dello stesso giorno la Camera dei deputati ha adottato in terza lettura la legge sul debito pubblico conforme alle conclusioni della maggioranza della Commissione.

Il signor Perger ha presentato una risoluzione addizionale alla legge sul debito pubblico così concepita:

« La circostanza che l'Ungheria dichiara di non voler contribuire ai carichi dello Stato, agli interessi ed alla ammortizzazione del debito generale dello Stato non implica per i paesi di qua della Leitha alcun nuovo obbligo legale di assumere sopra di sè e di coprire tutto quanto rimane scoperto. Il Reichsrath si riserva di decidere ulteriormente riguardo all'ammortizzazione ed agli interessi del debito pubblico. »

Il ministro delle finanze dichiara di poter giungere fino al mese di gennaio con 30 milioni di fiorini in ispecie che risultano dalle economie del 1866 e 1867 assieme ad altre risorse che ammontano a varii milioni. Nessun imbarazzo deve temersi pel momento. Il ministro delle finanze aggiunge essere ancora impossibile presentare un progetto specificato sulla unificazione da operarsi del debito pubblico, ma che si può sperare che questa unificazione produrrà per lo Stato dei benefizii considerevoli senza alcun pregiudizio per i suoi creditori.

— Da Pesth, 13 ottobre telegrafano:

Camera dei deputati. — L'ordine del giorno reca la discussione della legge sul debito pubblico. Il presidente dei ministri signor Andrassy biasima il contegno dell'estrema sinistra la quale dimostra poca intelligenza politica. Rimprovera egualmente alla sinistra moderata di non ricordarsi che il progetto di legge attualmente sottoposto alla deliberazione della Camera è il risultato di un accordo legale. Termina ripetendo che l'Austria vuole la pace all'interno ed all'estero.

AMERICA. — Il *Morning Post* ha da Nuova York, 3 dicembre (col *Cuba*):

Il messaggio del Presidente Johnson è più lungo del solito. Una parte fu già trasmessa con la gomena transatlantica. Il signor Johnson raccomanda come mezzo di riorganizzazione la esecuzione leale delle leggi costituzionali.

Sulla questione dei negri dice che la supremazia dei negri nel Sud sarebbe peggiore del dispotismo militare che vi domina adesso.

Accenna i pericoli che la estensione della franchigia ai negri susciterebbe. « E invero, dice il messaggio, quattro milioni di uomini che ieri erano schiavi non potrebbero oggi divenire intelligenti. »

Il Presidente dice che brama migliorare la loro situazione.

Il messaggio dice che il Messico è ora libero dalla occupazione straniera e che la pace regna nell'America centrale e nell'America del Sud.

Il messaggio finisce così:

« Tutti gli abusi che sono stati fatti delle nostre leggi per il commercio clandestino degli schiavi africani è cessato e non vi è timore che si rinnovi nelle circostanze attuali. In tal caso, possiamo domandarci se non dobbiamo proporre al Governo inglese di cessare le stipulazioni per il mantenimento della forza navale per impedire il traffico degli schiavi. »

Il generale Pope ha ordinato l'aggiornamento della Convenzione dell'Alabama perchè ha manifestato delle tendenze atte a ritardare la ricostituzione.

Corre voce che una rivoluzione è scoppiata a Durango (Messico) capitanata da Vega. Le truppe messicane mandate a reprimerla sarebbero state battute.

La ribellione nel Perù si estende. Il generale Prado è arrivato dinanzi ad Arequipa ma senza artiglieria.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Il prefetto di Caserta ha inviato al Ministero dello interno la somma di L. 964 raccolte in quella provincia a favore dei poveri danneggiati dal cholera nel Regno.

— Abbiamo da Caserta che il 13 corrente la banda del famigerato Santaniello, forte di quindici briganti, fugata dal circondario di Piedimonte, fu attaccata vivamente sulle montagne Montanicci dalle guardie nazionali di Majorano e dai carabinieri Reali di Alvignano. Dopo lungo combattimento, la banda fu posta in fuga. Un brigante mortalmente ferito è rimasto nelle mani della guardia nazionale; fu trovato armato di revolver; altri due briganti vennero feriti e divisi dalla banda: carabinieri e guardie nazionali ne vanno in cerca. Fu sequestrata grande quantità di munizioni e viveri, non che molto vestiario Da parte della forza pubblica si ha a deplorare un milite della guardia nazionale morto ed un altro ferito.

— Furono fatti i seguenti movimenti militari:

Il comando della brigata Pavia si è trasferito da Napoli a Cassino.

Il 7° battagl. bersaglieri id. da Catania a Messina.

Il 15° id. id. da Messina a Catania.

Il 24° id id. da Palermo a Piana de' Greci.

Il 40° id. id. da Misilmeri a Bagheria.

Il comando del 28° regg. fanteria id. da Napoli a Caserta.

— L'*Italia militare* annunzia che la Commissione incaricata dal Ministero della guerra di studiare la istituzione dei tribunali d'onore da applicarsi all'esercito italiano è composta come segue:

Presidente. Maggior generale cav. Achille Angelini, aiutante di campo di S. M.;

Membri: Colonnello Crodara Visconti cav. Paolo, comandante il 31° regg fanteria;

Colonnello Avogadro cav. Gerolamo, comandante il regg. cavalleggeri Monferrato;

Colonnello d'artiglieria Bottilia di Savoulx cavaliere Vincenzo, comandato al Ministero della guerra;

Campo conte Francesco, colonnello del corpo di stato maggiore.

Segretario. Taverna conte Rinaldo, capitano di stato maggiore.

— Leggesi nella *Lombardia* di ieri:

Oggi nel palazzo di città ebbe luogo la quinta estrazione del nuovo prestito a premi della città di Milano.

Le serie estratte e quindi rimborsabili sono le seguenti:

56 - 531 - 2668 - 5672 - 6781

Vinse il premio di L. 50,000 il n° 42 della serie 6781; quello di L. 1000 il n° 35 della serie 6781; quello di 500 il n° 99 della serie 2668.

I cinque premi da L. 100 furono vinti dai n° 35 e 40 della serie 6781 - n° 61 serie 531 - n° 1, serie 2668 - n° 80, serie 56. Oltre dieci premi da L. 50 e 18 da L. 20.

— La nuova scuola professionale che sta per aprirsi in Milano, scrive lo stesso giornale, a beneficio dei lavoranti tipografi incomincia con ottimi auspici. Cento allievi aspiranti si fecero inscrivere, ed in questa settimana si terranno gli esami di ammissione per far la scelta degli alunni qualificati idonei a questo nuovo genere di insegnamenti. Si aprirà in quest'anno il primo corso per insegnare la lingua italiana e l'aritmetica applicata, le prime nozioni di geografia, i principii di disegno a mano libera e lineare, gli elementi della lingua francese, la calligrafia, la cognizione dell'alfabeto di lingue antiche e di lingue vive che occorrono nella stampa, ed i principii teorico-pratici dell'arte tipografica. Nove distinti professori si assunsero l'ufficio gratuito dell'insegnamento. Il cav. Sacchi fu invitato a presiedere alla scuola e fu pregato ad assumere l'ufficio di segretario il professore De Stefani.

I corsi d'istruzione avranno luogo alla sera, ad eccezione del sabato e della domenica, e si terranno in una delle aule del palazzo in piazza de' Mercanti.

— Il prof. Palmieri scrive dall'Osservatorio vesuviano, 14 corrente, al *Giornale di Napoli* quanto segue:

Le previsioni de' passati giorni sonosi avverate. Il sonato, di cui parlava nel bollettino di ieri, si è tradotto in atto. Nuove lave di qualche imponenza scendono da ieri sul cono vesuviano specialmente dalla parte di oriente. Dopo la comparsa di queste lave gli strumenti sono meno agitati ed anche le detonazioni meno frequenti e, in generale, meno fragorose.

I curiosi che vogliono ora vedere la lava debbono percorrere nell'*atrio del cavallo* un cammino più lungo, girando sotto le rupi del monte di Somma, oltrepassando il *canale dell'arena* ed accostandosi a' *Cognoli di Ottaiano*.

— La *Perseveranza* annunzia che sabato, 14 corrente, cessava di vivere in Brescia, sua patria, il conte Luigi Lechi, senatore del Regno, dopo una vita di 82 anni spesa in pro della patria e delle lettere. Ne' funerali ebbe splendida onoranza dalle autorità e dai cittadini.

— Una nuova epizoozia, dice il giornale *La Belgique*, ha invaso da un anno la provincia di Lussemburgo, e per mancanza di provvedimenti il male ha già preso le proporzioni di un vero flagello.

Noi vogliamo parlare della scabbia dei montoni. Questa malattia viene dalla Prussia. Già regnava da qualche tempo in codesto paese, dove gli allevatori cercavano disfarsi a qualunque prezzo delle greggi infette, quando i mercatanti belgi, spinti dalla sete del lucro, andarono in Prussia a comperarvi quasi per nulla greggie intiere tocche dalla scabbia, che rivendettero poi carissimo ai loro compatriotti, dei quali indegnamente ingannarono la buona fede.

Siccome la scabbia nella specie ovina è assai contagiosa, il male si propagò rapidamente e ora la provincia quasi intiera ne è infetta.

Gli abitanti sono vivamente scossi da somigliante stato di cose, sgradito pel consumatore e rovinoso per gli allevatori e i proprietari di montoni.

Pare che in certi luoghi più non si mangi da qualche tempo che carne di montone scabbioso.

Già la Prussia ed il Governo del Granducato di Lussemburgo ordinarono, fra altro, affine di combattere il male, l'interdizione completa della circolazione delle greggi prese dalla scabbia.

— Un fatto che dà un'idea della forza di certi pregiudizi nelle campagne si è prodotto testè in un capoluogo di cantone vicino a Lione.

Una giovane coppia con faccia serena presentasi ad un notaio per istendervi il contratto. Le due famiglie assistono intiere, tutti consentono nelle condizioni del matrimonio, il contratto è sottoscritto e nulla fa prevedere che i futuri sposi non arriveranno al colmo della felicità.

Passano otto giorni e il notaio se li vede ritornare colla faccia scura e abbattuta e con loro tutta la razza ascendente e discendente delle due famiglie. La coppia siede dorso a dorso e abbassa compassionevolmente il capo, mentre i parenti, pieni di tristezza, annunziano la loro intenzione di rompere il contratto.

Il notaio, il quale la prima volta aveva potuto certificarsi della soddisfazione evidente di tutta la famiglia, si stupisce ad un cambiamento sì repentino e vuol saperne la ragione. Si volge agli sposi, e questi rimangono muti: interroga la famiglia e questa muta essa pure; insta volgendosi più particolarmente al padre, e questi tratto un grosso sospiro lascia intendere queste parole: « Sono stregati!.... »

Il notaio non crede alle sue orecchie, chiede spiegazioni, e gli si racconta ciò che segue: « Mentre egli stendeva il contratto, un uomo che guardava da fuori mise il capo alla finestra dello studio. Quell'uomo, la figura del quale è loro nota pur troppo, ha il dono di far malefizi. Non v'è dubbio che la disgraziata coppia non sia stata da lui colpita giacchè d'allora in poi, e malgrado l'inclinazione che sente l'uno per l'altro, gli sposi non possono guardarsi in faccia; una forza invincibile sembra stornare le loro teste. » — « Del resto, aggiunge la madre indignata dell'incredulità che il notaio lascia travedere, ciò non vi faccia maraviglia. Io stessa fui vittima di uno spaventoso malefizio di quell'uomo, e n'ebbi a patire un anno; nè è gran tempo ancora che ne venni liberata dal nostro povero curato che è morto da poco. »

Invano il notaio si affatica a richiamare quella gente alla ragione dicendo loro che mai non vi furono stregoni e che leggi severe han sempre punito coloro che ebbero la pretesa di esserlo: nulla potè smuoverli dalla loro credenza. L'uomo stesso che riguardano come stregone ha bel negare che non lo è; ma non arriva a dissuaderli. Del resto, aggiunsero tutti, egli ha libri di sortilegio.

Stante questa ostinazione invincibile, aggiunge il *Salut Public*, il notaio, pensando essere inutile ogni ragionamento, stende l'atto di rescissione, e la minuta che ne conserva resta la prova autentica di questo racconto.

— Secondo la *Turquie* i lavori di ricostruzione della cupola del Santo Sepolcro a Gerusalemme procedono con rapidità. Regna il miglior accordo fra i due architetti francese e russo, e il contegno delle varie Confessioni religiose è la prova del buon accordo che si verifica sopra un terreno turbato già da tante rivalità e discordie.

— Non ha guari il coroner ha fatto a Londra un'inchiesta sul cadavere di un uomo chiamato Pritchard, che è morto di fame.

Il 30 novembre il signor Ellis, che abita a Bromley, seppe che una famiglia che stava in Eggleton road al N. 28 era nella più grande miseria. Ellis andò immediatamente alla casa indicata, bussò più volte alla porta, ma nissuno aprì. Pregò i vicini a chiamare da una finestra di dietro, ma invano; finalmente disse loro di fargli sapere se qualcuno entrava o usciva dalla casa. Dopo due giorni un bambino andò a cercarlo dicendogli che, se voleva, poteva andare al N. 28 in Eggleton road e gli sarebbe stato aperto. Ellis tenne dietro al fanciullo.

La prima stanza era vuota e la divideva da una camera un tramezzo di legno sottile e screpolato. La porta della cucina era chiusa; aprendola, Ellis non vide nulla perchè le imposte erano serrate. Quando si mosse per cercare una finestra urtò in qualche cosa che era per terra, ma alla meglio potè aprire e allora vide un desolante spettacolo.

La sala era piccola, umida, frigida, v'era un focolare, ma senza fuoco. Per terra era disteso un uomo, e poco discosto si scorgeva il corpo di una donna, in un angolo v'erano cinque bambini semivestiti, stretti e accasciati sopra una specie di pagliariccio. Uno di loro era una bambina di nove o dieci anni che stringeva tra le braccia un bambinello di dieci mesi.

L'Ellis prima di indagare se era in mezzo ai morti o ai vivi, mandò subito in traccia di sua moglie, che corse recando acquavite, dei cibi e delle coperte. Essa si dette attorno per somministrare i primi soccorsi, mentre il marito andò a chiamare un medico, ma quando tornarono, l'uomo aveva cessato di vivere; e secondo il parere del dottore, la donna avrebbe mandato l'ultimo respiro se tardava un'ora il soccorso.

Presto però la casa mutò di aspetto mercè le sollecitudini di quelle persone caritatevoli. Fu acceso un buon fuoco, e la infelice madre, messa in un letto rifatto di nuovo, dopo alcune ore di ansia, tornò alla vita. I quattro bambini furono condotti all'asilo dei poveri (*Work house*) di Poplar, e la bambina rimase con sua madre.

Alle molte domande che le furono rivolte rispose:

« Venerdì mattina papà ci dette un po' di pane, ma il babbo e la mamma non ne potettero mangiare perchè erano malati, malati molto. Il giorno dopo nostro padre era a sedere nella poltrona, ci chiese qualche cosa da mangiare, ma non si aveva nulla da dargli, tutto quel che avevamo in casa era finito. Egli cominciò a pregare per noi tutti, poi si distese sul pavimento e non si alzò più; dormiva senza dubbio. »

Ciò detto cadde in delirio e incominciò a urlare:

« Date del pane al fratellino piccino, dategli del pane! »

Pritchard era un mercante di sigari. Quando cominciò aveva in commercio un capitale di 75,000 fr., ma messe la sua firma sulla cambiale di un amico, questi non pagò ed egli fu costretto a fallire.

Da quel momento cominciò a poco a poco la miseria. Quando glielo concedeva la salute, Pritchard andava a vendere per le case una certa polvere che fabbricava, ma raramente gli veniva fatto di raccogliere un po' di danaro. La povertà aumentava sempre più, da ultimo si nutriva con un sol tozzo di pane che spezzava insieme alla sua famiglia.

Ecco che cosa accade a Londra, e disgraziatamente è un caso tra mille. (*International*)

— Domenica passata 1500 persone erano presenti alla seduta generale della Società della biblioteca popolare a Versailles.

Il signor Leroy, falegname, presiedeva la seduta, come l'anno scorso uno scarpellino, il signor Bachetet. Nel discorso del presidente sono state osservate queste parole: « Quando vi è l'armonia nelle intelligenze, vi è anche armonia nei cuori. »

Il signor Paolo Janet dell'Istituto ha fatto una allocuzione importante sulla eguaglianza. Il signor Federico Passy ha parlato con molta veemenza dei progressi del lavoro con quelli della istruzione. Il suo discorso è stato molto applaudito. (*Opinion Nat.*)

— Dall'anno 1815 a Waterloo non un solo reggimento di dragoni o di corazzieri ha avuto parte in una battaglia. Or bene, noi abbiamo quattro reggimenti di ciascuna di queste due armi e un solo di quelli costa quasi due milioni di mantenimento all'anno. Calcolando gl'interessi composti dei sedici milioni che ci è voluto pel mantenimento annuo dal 1815 di questi otto reggimenti di cui un solo non ha servito abbiamo nel 1867 una somma di una trentina di miliardi, cioè più di quanto ci vorrebbe per comprare un terzo dell'Europa e per rendere non solo alla agricoltura ma anche alla Venere di Milo tutte le braccia che vi mancano.

Trenta miliardi per otto reggimenti che non hanno mai servito, quando con cinquecento milioni al più tutti i Francesi maggiori o no saprebbero leggere e scrivere in meno di tre mesi, è cosa di bastante conseguenza. Aspettando la nuova legge sulla stampa potremmo mostrare un gran numero di piccoli calcoli importanti quanto questo. (*Figaro*)

— Il *Telegrapher* dà alcune particolarità interessanti intorno un sistema d'illuminazione con la luce elettrica, fatto a Nuova York, la sera del 15 ottobre, con degli apparecchi inventati dal signor Nollet francese.

Gl'istrumenti erano collocati sulla cima della dogana e la luce prodotta era così intensa che il capitano di una nave ancorata a otto chilometri di distanza, potè leggere il suo giornale, mentre che i lumi di gas della dogana sparivano nello immenso fulgore della luce elettrica.

L'apparecchio che produce la elettricità si compone di varie serie di aghi a ferro di cavallo, in numero di cinquantotto, disposti in una armatura cilindrica; nell'interno di quell'armatura gira un cilindro guarnito di rocchetti di ferro dolce che in conseguenza della rivoluzione del cilindro passano rapidamente in presenza dei poli degli aghi. Questa disposizione ha per effetto di produrre una grandissima quantità di elettricità che un filo conduce nell'apparecchio di illuminazione. Colà la corrente incontra due specie di lapis formati di una materia resinosa che si trova nelle storte del gas.

A mano a mano che la combustione consuma le punte di quei due prismi di carbone questi sono avvicinati e mantenuti a distanza eguale con un movimento di orologeria.

La spesa di quest'apparecchio, senza contare le spese necessarie per mettere in movimento il cilindro, è di circa 10 centesimi l'ora. (*Cosmos*)

— Carlo Evelyn è condotto dinanzi al tribunale di polizia di Bow street a Londra, insieme ad altri tre giovani per una avventura singolare. Guglielmo Humming è un cocchiere col viso rubizzo e avvinazzato; passava da Fleet street quando si sentì chiamare da quattro giovani che vedendo che la carrozza non ha lanterne ne domandano la ragione al conduttore. « Io sono opposto per principio alle lanterne » questi risponde, e i quattro giovani entrano nel cub.

Arrivati al n° 22 in Clarment'Lane Carlo Evelyn esce il primo e dà uno scellino al cocchiere com'egli depone in tribunale, poi esce un altro, poi due, poi tre, poi quattro, poi cinque. Ho veduti montare nel mio legno quattro persone e ne ho vedute scendere delle dozzine, ne ho contati fino a cinquantadue, ma tremavo di paura, signor magistrato, perchè erano spettri.

Guglielmo non capì la manovra di quei capi ameni. Il primo sceso dalla vettura girava dietro e rientrato dall'altra portiera tornava a scendere, un altro faceva lo stesso, poi il quarto e così per un buon quarto d'ora durò la commedia.

Il misero cocchiere atterrito lasciò cadere le redini e la frusta e si svenne. Fu portato all'ospedale di dove uscì per presentarsi al magistrato.

I quattro accusati convinti di aver turbato lo spirito del cocchiere Humming e di averlo messo nella impossibilità materiale di esercitare le sue funzioni sono stati condannati a 5 lire sterline di multa, e ad 1 lira di danni ed interessi, ovvero a due mesi di carcere. (*Pall Mall Gazette*)

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 16.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	14	16
Rendita francese 3 %	69 65	68 80
Id. italiana 5 % in cont.	45 65	45 35
Id. id. fine mese	45 80	45 45
Valori diversi.		
Azioni del Cred. mobil. francese	170	168
Ferrovie austriache	508	506
Prestito austriaco 1865	327	326
Ferrovie lombardo-venete	358	356
Id. romane	56	55
Obbligazioni str. ferr. romane	103	101
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	43	43

Londra, 16.

Consolidati inglesi	92 7/8	92 7/8

Nuova York, 5.

Il Senato deliberò di domandare la presentazione dei documenti relativi all'*Alabama*. Con altra deliberazione esso disapprovò, dichiarandola contraria agli usi ufficiali, quella parte del messaggio di Johnson che biasima l'azione del Congresso.

Summer disse che il messaggio provocava la guerra civile.

Un progetto presentato alla Commissione propone che ogni cittadino naturalizzato in paese estero abbia diritto alla protezione degli Stati Uniti.

Parigi, 16.

Corpo legislativo. — La discussione del progetto di legge sull'organizzazione dell'esercito incomincierà giovedì.

Picard presenta tre domande d'interpellanza: una relativa ad un dispaccio del *Libro Verde* che non fu pubblicato nel *Libro Giallo;* la seconda relativa all'interdizione di giornali italiani e tedeschi alla frontiera francese, e la terza sulle finanze della città di Parigi.

Rouher, rispondendo ad Haentjens, conferma che il Governo preparò un progetto per la riduzione delle tasse telegrafiche e che questo sarà presentato quanto prima.

La *Patrie* e l'*Etendard* smentiscono energicamente l'asserzione di un giornale americano che sia arrivato a Messico un inviato francese. L'Imperatore Napoleone non spedì alcun suo rappresentante a Juarez.

Costantinopoli, 16.

I delegati cretesi rispondendo al proclama del gran visir, chiesero l'esenzione dalle imposte per alcuni anni; l'istituzione di una Banca agricola; l'apertura dei porti; che sieno soccorsi coloro che hanno sofferto; la revisione delle imposte e che sia abolita la tassa per l'esonero militare.

Il *Levant Herald* assicura che il Ministero decise di accordare le sei domande fatte dai delegati.

Londra, 17.

Fu tentato di appiccare un incendio nei magazzini di commercio della City. Il ministro dell'interno diede istruzioni alle autorità delle parrocchie di far prestare giuramento ai cittadini come constabili speciali onde mantenere l'ordine.

Vienna, 17.

La *Debatte* dice che non il principe Carlo Auersperg, ma il conte Taaffe sarà probabilmente incaricato di formare il nuovo gabinetto.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 16 dicembre 1867, ore 8 ant.

Oggi il barometro ha continuato ad abbassare su tutta la Penisola.

Continua la depressione da ovest a nord-ovest in Europa disponendosi verso nord.

Pressioni alte in Ispagna.

Stagione incerta, ma senza pericolo di burrasche.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 16 dicembre 1867.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 750 6	mm 751,0	mm 752 6
Termometro centigrado	4 0	10 0	5,0
Umidità relativa	70,0	67,0	72,0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli	nuvolo
Vento direzione	S	SE	SE
Vento forza	debole	debole	debole

Temperatura massima .... + 10,0

Temperatura minima .... + 2,5

Minima nella notte del 17 dicembre + 4,5

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 17 dicembre 1867)

VALORI	Godimento	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	NOMINALE	PREZZI FATTI
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 luglio 1867		51 35	51 30	51 30	51 25	» »	
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0	lib. 1 ottob. 1867		69 25	69 »	» »	» »	» »	
Id. 3 0/0	»		34 25	34 20	» »	» »	» »	
Imprestito Ferriere 5 0/0	» 1 genn. 1867	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	»	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni della Banca Naz. Toscana	» ex coupon	1000	» »	1420	» »	» »	» »	
Dette Banca Nazionale nel Regno d'Italia	»	1000	» »	» »	» »	» »	1600	
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	
Obbligazioni Tabacco 5 0/0	»	1180	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle SS. FF. Romane	» 1 luglio 1866	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle suddette	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	» 1 genn. 1867	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» 1 luglio 1867	500	163 »	162 »	» »	» »	» »	
Dette	» 1 marzo 1867	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	» 1 genn. 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 luglio 1867	500	» »	» »	» »	» »	198 »	
Obblig. 3 0/0 delle dette	» 1 ottob. 1867	500	» »	» »	» »	» »	120 »	
Obblig. dem. 5 0/0 in ser. comp.	»	505	403 »	402 3/4	» »	» »	» »	
Dette in serie di 1 e 2	»	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette in serie non comp.	»	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale 5 0/0 obbl.	» 2ª emissione	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto in sottoscrizione	» 1 genn. 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale di Napoli	» 1 genn. 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Pantelegrafo Caselli	»		» »	» »	» »	» »	» »	
Detto 2 ser.	»		» »	» »	» »	» »	» »	
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	» 1 luglio 1867		» »	» »	» »	» »	52 »	
3 0/0 idem	» 1 ottob. 1867		» »	» »	» »	» »	35 »	

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	30		
dto.	30			Trieste	90			dto.	90	28 10	28 08
dto.	60			dto.	90			Parigi	30		
Roma	30			Vienna	90			dto.	90	111 5/8	111 3/8
Bologna	30			dto.	90			Lione	90	—	—
Ancona	30			Augusta	90			dto.	90	—	—
Napoli	30			dto.	90			Marsiglia	90	—	—
Milano	30			Francoforte	30			Napoleoni d'oro		22 35	22 36
Genova	30			Amsterdam	90						
Torino	30			Amburgo	90			*Sconto Banca* 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0 51 25 - 27 1/2 - 30 per fine corrente.

Il sindaco: A. MORTERA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 47.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 18 al 23 del mese di novembre 1867 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	Tenero		Duro								Nostrano		Bertone						1ª Qualità		2ª Qualità		Forte		Dolce						1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mas.	Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	25 75	23 »	»	»	17 25	16 50	16 »	15 25	»	»	37 50	32 50	30 »	30 »	»	»	44 »	40 »	225 »	225 »	162 »	162 »	» 32	» 32	» 31	» 31	» 80	» 80	» 30	» 30	» 49	» 49	» 42	» 42
Asti	26 10	25 15	»	»	17 35	16 45	16 50	15 00	9 55	9 55	33 85	32 95	»	»	»	»	50 »	40 »	»	»	»	»	» 37	» 20	» 16	» 15	» 83	» 72	» 42	» 42	» 51	» 51	» 41	» 41
Casale																																		
Tortona	26 78	24 30	»	»	16 44	15 72	»	»	»	»	30 25	30 25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 45	» 45
Ancona	24 »	23 50	»	»	13 50	13 »	»	»	9 »	8 70	54 »	53 »	46 »	45 »	»	»	45 »	40 »	200 »	180 »	150 »	130 »	»	»	»	»	» 75	» 70	» 40	» 38	» 66	» 66	» 60	» 55
Jesi																																		
Arezzo	26 40	24 25	27 75	25 35	12 90	12 35	20 70	20 70	7 30	7 30	53 »	51 50	44 »	43 »	»	»	40 »	36 »	181 »	181 »	177 »	177 »	» 25	» 22	» 25	» 22	» 58	» 50	» 30	» 27	» 36	» 36	» 33	» 30
Anghiari	23 47	20 91	»	»	12 30	12 19	»	»	6 56	6 56	52 80	48 »	»	»	12 30	12 30	26 05	21 57	195 »	195 »	189 »	189 »	»	»	»	»	» 75	» 60	» 30	» 30	» 39	» 39	» 36	» 33
Ascoli	18 86	17 86	21 »	20 »	11 14	10 71	»	»	6 71	6 57	45 »	40 »	»	»	»	»	45 »	40 »	185 »	175 »	155 »	145 »	» 17	» 16	» 16	» 15	» 55	» 50	» 35	» 30	» 42	» 42	» 32	» 32
Avellino	26 05	25 63	29 82	29 32	18 17	17 59	19 12	19 12	9 56	9 18	46 20	45 65	»	»	12 42	12 24	17 53	13 44	170 »	170 »	136 »	136 »	» 22	» 21	» 24	» 22	» 38	» 35	» 21	» 20	» 38	» 38	» 32	» 30
Benevento																																		
Bergamo	23 35	22 50	»	»	14 68	12 65	»	»	9 10	7 50	26 50	25 »	29 »	27 »	12 »	9 »	50 »	25 »	200 »	160 »	158 »	145 »	» 30	» 25	» 20	» 15	» 72	» 64	» 32	» 32	» 50	» 48	» 46	» 44
Treviglio	24 53	23 50	»	»	13 40	12 »	»	»	8 19	7 »	25 66	23 30	23 50	21 »	11 40	10 40	47 »	37 »	»	»	»	»	» 38	» 30	» 23	» 20	» 70	» 58	» 36	» 32	» 42	» 42	» 34	» 34
Bologna	26 70	25 45	29 »	28 »	15 25	14 65	»	»	7 60	7 »	23 »	18 40	22 08	17 48	12 80	12 »	60 »	40 »	190 30	182 05	172 88	155 44	» 25	» 19	»	»	» 45	» 40	» 25	» 21	» 66	» 60	» 53	» 39
Imola	23 60	23 23	»	»	13 07	13 07	»	»	9 30	9 30	44 »	44 »	40 »	40 »	»	»	50 »	25 »	194 44	194 44	166 66	166 66	» 17	» 17	»	»	» 49	» 49	» 24	» 24	» 52	» 52	» 37	» 37
S. Giovanni in Persiceto																																		
Belluno	25 20	24 90	»	»	13 50	13 17	13 35	12 75	14 51	14 20	39 26	38 »	»	»	9 81	9 50	44 »	40 »	231 »	227 »	192 »	188 »	» 19	» 17	» 17	» 15	»	»	»	»	» 49	» 49	» 45	» 45
Feltre																																		
Brescia	27 17	21 33	»	»	14 50	12 67	14 20	12 66	8 50	7 »	35 50	35 »	32 »	32 »	16 »	14 »	32 »	26 »	186 »	186 »	160 »	160 »	» 31	» 31	» 28	» 28	» 52	» 52	» 31	» 31	» 47	» 47	» 33	» 33
Chiari	24 57	22 85	»	»	13 56	12 15	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 27	» 27	» 20	» 20	» 56	» 56	» 30	» 30	» 46	» 46	» 46	» 46
Verolanuova	24 »	22 »	»	»	14 16	12 99	»	»	»	»	31 14	26 67	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 45	» 45
Cagliari																																		
Oristano																																		
Caltanissetta																																		
Campobasso	24 48	22 95	26 39	24 86	17 60	16 83	»	»	9 38	9 38	»	»	»	»	11 66	11 66	50 »	45 »	160 »	160 »	136 »	136 »	» 20	» 20	» 25	» 25	» 60	» 60	» 40	» 40	» 37	» 37	» 30	» 30
Caserta	27 84	26 31	»	»	17 82	17 82	»	»	8 41	8 41	49 50	45 »	»	»	11 47	11 47	40 »	25 »	164 »	164 »	155 »	155 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 35	» 27	» 24
Calatabiano																																		
Palagonia																																		
Catanzaro																																		
Como																																		
Lecco	27 70	25 64	»	»	15 20	13 30	16 20	15 30	9 40	8 60	31 40	30 »	»	»	10 35	10 »	54 »	30 »	210 »	210 »	180 »	150 »	» 35	» 30	» 30	» 28	» 44	» 42	» 40	» 36	» 44	» 44	» 42	» 42
Merate	25 90	24 50	24 50	23 80	14 30	13 60	15 »	14 30	9 80	9 10	34 30	32 20	»	»	»	»	21 80	18 30	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 70	» 50	» 40	» 40	» 40	» 28	» 28
Varese	25 30	23 93	»	»	16 41	13 67	15 72	13 67	8 51	7 91	32 82	30 77	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cosenza	22 03	21 11	»	»	17 13	17 13	18 74	18 74	6 12	6 12	»	»	»	»	»	»	65 »	47 »	185 »	185 »	185 »	185 »	» 15	» 15	»	»	»	»	»	»	» 35	» 32	» 25	» 22
Cremona																																		
Crema	24 »	23 30	»	»	13 »	12 50	»	»	8 73	8 73	27 »	26 30	»	»	»	»	38 »	30 »	215 60	215 60	176 »	176 »	» 30	» 30	» 31	» 31	» 74	» 62	» 38	» 32	» 44	» 44	» 44	» 44
Cuneo	27 75	26 »	»	»	17 »	14 25	15 50	13 75	9 »	8 25	36 25	32 75	»	»	»	»	52 »	42 »	243 »	243 »	224 65	224 65	» 29	» 27	» 24	» 22	» 65	» 60	» 35	» 30	» 48	» 45	» 40	» 29
Alba	27 20	25 45	»	»	18 »	17 25	»	»	»	»	34 50	34 »	»	»	»	»	43 90	31 05	241 70	238 10	225 75	205 30	» 30	» 25	» 23	» 20	» 70	» 65	» 40	» 35	» 61	» 61	» 50	» 40
Mondovì	26 10	25 20	»	»	»	»	16 96	16 96	8 04	8 04	24 78	24 78	»	»	»	»	48 30	30 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 65	» 30	» 30	» 51	» 51	» 43	» 43
Saluzzo	26 89	26 24	»	»	17 78	15 83	16 04	16 04	8 89	8 89	38 16	34 69	»	»	16 26	16 26	»	»	290 »	260 »	240 »	230 »	» 30	» 30	» 25	» 24	» 70	» 62	» 40	» 35	» 54	» 51	» 46	» 34
Savigliano	27 32	26 02	»	»	16 90	16 04	16 24	10 24	»	»	36 89	34 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 20	» 70	» 65	» 35	» 32	» 54	» 51	» 48	» 35
Ferrara																																		
Cento	25 92	23 33	»	»	14 »	13 »	»	»	8 »	7 »	36 »	36 »	»	»	9 »	9 »	31 50	31 50	170 »	170 »	130 »	130 »	» 24	» 24	» 16	» 16	»	»	»	»	» 48	» 48	» 48	» 48
Firenze	31 13	31 13	30 10	30 10	15 05	14 02	»	»	11 22	9 16	48 30	42 41	»	»	»	»	61 43	32 91	200 42	194 44	189 96	185 47	» 31	» 29	» 27	» 26	» 96	» 74	» 33	» 25	» 53	» 50	» 47	» 44
Empoli	30 50	27 80	»	»	15 70	15 10	»	»	8 90	8 60	»	»	»	»	14 50	»	»	»	182 »	182 »	177 »	177 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 39	» 39
Foggia	»	»	26 72	25 89	15 99	15 90	»	»	»	»	48 90	48 90	57 05	57 05	»	»	42 »	37 »	»	»	»	»	» 28	» 28	» 17	» 17	»	»	»	»	» 44	» 44	» 42	» 42
Forlì	24 23	22 77	»	»	11 77	10 38	»	»	»	»	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 40	» 40
Cesena	23 15	20 26	»	»	11 21	10 49	»	»	7 23	6 51	»	»	»	»	»	»	30 »	20 »	165 23	165 23	152 01	152 01	» 18	» 16	» 18	» 16	» 51	» 51	» 30	» 30	» 42	» 42	» 34	» 34
Morciano di Romagna	19 50	19 »	»	»	13 50	13 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	32 50	27 50	36 »	32 50	19 25	18 50	16 »	16 »	»	»	37 26	36 45	35 64	35 23	15 20	9 50	»	»	230 »	180 »	170 »	165 »	» 45	» 40	»	»	1 10	1 »	» 70	» 60	» 60	» 52	» 45	» 40
Alassio	34 »	28 »	36 »	33 »	20 »	19 »	12 »	12 »	11 »	11 »	32 »	32 »	28 »	28 »	14 »	14 »	50 »	34 »	240 »	200 »	160 »	158 »	» 20	» 20	» 15	» 15	1 »	1 »	» 60	» 60	» 50	» 50	» 44	» 44
Savona	34 »	28 »	37 »	29 »	19 »	17 »	»	»	»	»	48 »	46 »	42 »	41 »	»	»	40 »	32 »	238 »	228 »	208 »	192 »	» 20	» 18	» 18	» 16	» 58	» 50	» 32	» 30	» 50	» 50	» 46	» 44
Girgenti																																		
Lecce																																		
Livorno	30 52	28 19	38 57	32 25	16 69	16 69	20 72	20 72	9 78	9 20	52 »	41 »	41 »	41 »	16 11	16 11	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 60	» 35	» 30	» 51	» 51	» 45	» 45
Portoferraio																																		
Macerata	21 »	20 62	»	»	13 »	13 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	37 50	220 »	220 »	200 »	180 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 43	» 43	» 33	» 32
Sanseverino	19 91	18 50	»	»	12 53	12 33	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	200 »	200 »	180 »	180 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 47	» 47	» 32	» 32
Gonzaga	26 »	25 »	»	»	15 »	14 50	»	»	8 50	7 50	45 »	41 »	»	»	»	»	40 »	20 »	255 »	255 »	225 »	225 »	» 12	» 12	» 15	» 15	» 50	» 38	» 24	» 17	» 48	» 48	» 43	» 43
Ostiglia	24 50	23 »	»	»	15 »	14 50	»	»	8 »	8 »	38 »	37 »	»	»	»	»	»	»	175 »	165 »	150 »	140 »	» 18	» 14	» 15	» 12	»	»	»	»	» 44	» 44	» 41	» 41
Massa																																		
Fivizzano																																		
Messina																																		
Milano	25 80	24 80	»	»	15 »	14 »	16 50	14 10	10 »	9 »	34 50	32 »	»	»	»	»	78 »	46 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 06	» 96	» 43	» 40	» 47	» 42	» 37	» 35
Gallarate																																		
Lodi	25 99	23 94	»	»	13 68	11 62	15 73	14 02	7 19	6 58	28 04	25 30	25 30	16 75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 84	» 70	» 42	» 28	» 52	» 50	» 42	» 40
Melegnano																																		
Saronno	22 80	21 88	24 16	23 25	14 59	13 68	15 95	15 50	10 48	10 03	30 55	30 »	29 18	28 72	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	» 87	» 78	» 32	» 30	» 42	» 42	» 42	» 42
Modena	26 08	24 50	26 87	26 08	14 22	13 43	»	»	9 08	8 69	34 12	33 20	33 20	32 23	13 82	12 64	39 29	36 83	207 »	198 »	176 »	153 »	» 23	» 22	» 22	» 21	» 60	» 55	» 30	» 25	» 48	» 48	» 44	» 39
Carpi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	32 52	24 49	»	»	»	»	»	»	»	»	» 82	» 65	»	»	» 42	» 42	» 39	» 39
Mirandola	27 66	23 74	»	»	13 88	13 88	»	»	»	»	36 »	32 »	»	»	»	»	26 »	20 »	232 »	232 »	184 »	184 »	» 30	» 20	» 25	» 25	»	»	»	»	» 50	» 50	» 44	» 40
Pavullo	23 20	23 »	»	»	15 »	14 80	»	»	»	»	48 »	39 »	»	»	»	»	30 »	23 »	210 »	200 »	190 »	185 »	» 17	» 16	» 14	» 13	» 40	» 38	» 18	» 16	» 33	» 32	» 31	» 30
Napoli	34 42	31 36	35 19	31 36	19 12	18 36	»	»	10 71	9 94	45 90	42 07	»	»	11 47	11 47	46 75	29 22	205 05	200 27	174 05	171 67	» 23	» 23	» 20	» 26	» 76	» 76	» 43	» 33	» 48	» 45	» 38	» 38
Castellammare	18 50	16 50	19 50	17 »	12 50	12 »	14 »	13 »	10 »	9 »	32 »	32 »	36 »	33 »	9 50	8 90	38 »	28 »	150 »	150 »	140 »	135 »	» 30	» 25	» 25	» 20	» 85	» 80	» 40	» 35	» 37	» 37	» 35	» 32
Novara	24 75	23 75	»	»	15 75	14 30	16 60	15 80	»	»	30 05	28 50	25 70	24 90	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 66	» 56	»	»	» 47	» 47	» 29	» 29
Arona	25 50	24 50	»	»	16 50	15 75	17 »	16 25	»	»	32 »	31 »	»	»	»	»	40 »	26 »	»	»	»	»	» 26	» 22	» 22	» 18	» 77	» 67	» 30	» 26	» 47	» 47	» 45	» 45
Pallanza	25 10	24 60	»	»	16 40	15 05	17 75	15 70	»	»	30 »	29 35	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 41	» 41	» 34	» 34
Vercelli	26 38	24 58	»	»	17 35	15 90	17 35	15 90	»	»	31 90	28 18	26 74	23 86	»	»	46 »	26 »	»	»	»	»	» 34	» 30	»	»	» 86	» 72	» 33	» 27	» 48	» 48	» 45	» 40
Padova	22 57	20 41	»	»	14 37	12 07	11 50	11 50	8 05	6 90	45 71	36 22	37 09	29 76	12 07	12 07	57 52	25 25	»	»	»	»	» 33	» 29	» 28	» 19	»	»	»	»	» 56	» 56	» 45	» 45
Camposampiero	23 »	20 »	24 »	21 »	12 »	10 »	10 »	9 »	9 »	8 »	44 »	40 »	»	»	9 »	8 »	36 »	20 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	» 45	» 35	» 25	» 20	» 45	» 40	» 35	» 30
Cittadella																																		
Conselve	21 33	19 87	»	»	13 66	12 42	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	38 10	20 78	»	»	»	»	»	»	»	»	» 62	» 62	» 41	» 41	»	»	»	»
Este	18 10	17 60	»	»	13 50	12 80	»	»	7 20	7 »	34 »	33 20	»	»	»	»	24 30	15 90	180 »	178 »	170 »	164 »	» 19	» 15	» 20	» 17	» 40	» 35	» 19	» 12	» 37	» 34	» 30	» 25
Pieve																																		
Palermo																																		
Corleone																																		
Parma	26 25	23 »	»	»	14 »	12 50	»	»	8 »	8 »	45 »	39 »	11 »	37 »	»	»	41 »	25 »	229 90	210 20	170 70	164 60	» 23	» 21	» 22	» 20	» 67	» 67	» 20	» 20	» 36	» 36	» 24	» 24
S. Secondo	25 51	24 66	»	»	12 54	12 33	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 36	» 30	» 27
Pavia																																		
Mortara	26 66	23 87	»	»	15 »	14 60	15 83	15 »	7 91	7 71	29 16	27 91	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 44	» 44	» 44	» 44
Vigevano	27 08	26 67	»	»	15 42	15 »	16 67	16 67	9 17	8 34	29 60	29 17	»	»	»	»	»	»	260 »	260 »	225 »	185 »	» 27	» 26	» 23	» 22	» 70	» 70	» 36	» 36	» 46	» 46	» 44	» 26
Voghera	27 10	25 »	25 36	24 30	15 70	15 »	»	»	8 55	7 85	35 »	32 50	»	»	»	»	48 »	32 »	230 »	230 »	180 »	170 »	» 30	» 27	» 20	» 18	» 86	» 72	» 27	» 25	» 49	» 49	» 42	» 42
Perugia																																		
Foligno	22 94	22 33	23 54	22 94	12 07	11 58	»	»	7 24	7 24	41 06	41 06	»	»	13 21	13 21	34 09	29 22	156 30	156 30	153 20	153 20	» 24	» 24	»	»	» 60	» 60	» 19	» 19	» 35	» 35	» 32	» 32
Rieti	23 35	23 »	»	»	12 90	12 55	»	»	9 75	9 75	52 »	52 »	»	»	»	»	50 »	40 »	180 »	180 »	80 »	180 »	» 15	» 15	» 15	» 15	1 05	1 05	» 18	» 18	» 40	» 40	» 37	» 30
Terni	25 »	23 75	»	»	13 75	13 75	»	»	»	»	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	50 »	30 »	134 60	131 60	134 60	134 60	»	»	»	»	» 80	» 80	» 45	» 45	» 55	» 55	» 37	» 37
Pesaro	21 65	21 65	»	»	12 56	12 56	»	»	»	»	43 02	43 02	»	»	»	»	30 »	25 »	151 20	151 20	138 60	138 60	» 19	» 19	»	»	» 73	» 73	» 32	» 32	» 33	» 38	» 34	» 34
Pergola	21 38	21 38	»	»	12 82	12 82	»	»	»	»	45 60	41 01	»	»	10 33	9 97	31 40	25 40	175 »	162 50	140 »	137 50	» 19	» 17	» 18	» 14	» 60	» 50	» 30	» 30	» 38	» 38	» 34	» 34
Piacenza	27 30	25 25	»	»	14 65	14 05	18 67	17 23	9 33	9 05	37 10	33 20	»	»	16 65	15 79	50 »	25 »	239 20	230 »	220 80	211 60	» 30	» 20	» 24	» 20	» 86	» 84	» 32	» 30	» 48	» 48	» 40	» 40
Caorso																																		
Pisa	28 »	27 75	26 75	26 75	14 25	14 »	»	»	9 »	8 75	40 06	40 06	»	»	14 »	13 50	32 76	32 76	173 »	170 »	162 »	162 »	»	»	»	»	» 67	» 67	» 27	» 27	» 42	» 42	» 33	» 33
Porto Maurizio	34 50	33 50	35 50	34 50	19 90	19 80	»	»	»	»	33 65	32 60	26 50	26 50	»	»	30 50	24 »	245 »	240 »	156 50	156 50	» 19	» 18	» 15	» 14	1 25	1 20	» 62	» 60	» 48	» 48	» 42	» 42
Potenza	21 25	20 50	19 20	18 99	11 90	11 90	»	»	6 02	6 02	»	»	»	»	8 69	8 69	25 »	20 »	180 »	180 »	127 »	127 »	» 18	» 18	»	»	» 81	» 81	» 24	» 21	» 40	» 40	» 25	» 25
Ravenna	22 35	21 99	22 50	22 28	13 05	12 77	»	»	6 14	5 92	29 35	29 01	»	»	7 91	7 59	29 76	11 15	186 »	180 »	170 »	165 »	» 12	» 11	» 12	» 11	» 45	» 41	» 22	» 20	» 45	» 45	» 36	» 36
Faenza	22 26	21 52	»	»	11 46	11 13	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 54	» 50	» 40
Lugo	23 42	22 83	»	»	13 17	12 87	17 56	17 27	6 15	5 85	38 36	31 96	»	»	9 95	9 66	21 20	16 66	221 70	221 70	181 50	181 50	» 28	» 25	» 26	» 24	» 50	» 47	» 25	» 22	» 43	» 43	» 34	» 34
Reggio (Calabria)																																		
Reggio (Emilia)	25 »	24 50	26 50	26 »	14 25	13 50	»	»	8 50	8 »	35 »	34 »	33 »	32 »	»	»	34 »	31 »	202 »	196 »	190 »	186 »	» 28	» 26	» 26	» 24	» 85	» 78	» 26	» 24	» 43	» 43	» 37	» 37
Guastalla	24 44	24 44	»	»	14 20	14 20	»	»	6 98	6 98	42 »	42 »	34 90	34 90	»	»	45 »	30 »	205 »	200 »	182 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 45	» 45	» 40	» 40
Rovigo	22 22	21 03	23 42	22 94	14 57	12 90	13 86	13 37	7 14	6 93	39 18	37 68	»	»	»	»	36 28	34 63	»	»	»	»	» 14	» 13	» 16	» 13	1 15	» 98	» 29	» 29	» 60	» 59	» 48	» 45
Sassari																																		
Siena	26 14	22 82	27 51	23 87	13 10	12 33	15 15	14 75	9 40	8 73	49 93	41 78	»	»	13 05	12 73	37 75	25 91	169 50	169 50	145 »	145 »	» 16	» 14	»	»	» 85	» 70	» 35	» 31	» 48	» 40	» 36	» 35
Montepulciano	24 42	22 98	»	»	12 35	12 35	»	»	»	»	56 52	42 39	»	»	»	»	61 43	15 36	166 51	166 51	155 88	155 88	»	»	»	»	» 83	» 63	» 41	» 41	» 39	» 39	» 30	» 30
Sondrio																																		
Teramo	19 65	19 14	22 20	21 69	13 02	13 02	»	»	»	»	42 50	42 50	»	»	13 02	13 02	48 27	27 59	115 46	115 46	80 83	80 83	» 28	» 28	» 16	» 16	1 23	1 23	» 89	» 89	» 34	» 34	» 26	» 26
Torino	28 80	25 20	»	»	18 »	16 »	17 »	15 40	11 20	10 »	32 50	28 »	»	»	16 »	15 »	60 »	36 »	256 »	249 »	247 »	238 »	» 41	» 31	» 39	» 25	» 75	» 70	» 40	» 35	» 51	» 45	» 44	» 39
Carmagnola																																		
Chivasso																																		
Ivrea	26 10	26 »	»	»	15 91	15 81	16 35	16 25	8 76	8 66	30 20	30 10	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 27	» 25	» 70	» 65	» 41	» 40	» 65	» 60	» 45	» 40
Pinerolo	27 61	25 22	»	»	18 70	15 66	16 53	13 92	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa																																		
Trapani	29 78	28 80	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	14 »	13 70	70 »	45 »	240 »	220 »	215 »	210 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 56	» 56	» 50	» 45
Treviso																																		
Castelfranco																																		
Montebelluna	21 08	20 73	»	»	10 94	10 36	12 09	11 50	7 48	6 08	49 76	44 75	»	»	»	»	51 28	32 02	207 74	207 74	155 81	155 81	» 16	» 13	» 23	» 20	» 49	» 39	» 29	» 20	» 48	» 48	» 40	» 40
Motta																																		
Oderzo																																		
Vittorio																																		
Udine																																		
Latisana																																		
Palmanova	22 43	21 50	»	»	10 17	9 73	13 72	12 98	7 14	6 22	34 52	29 18	»	»	13 76	13 16	46 67	41 37	235 16	235 16	174 19	174 19	» 29	» 28	» 17	» 16	» 39	» 28	» 25	» 20	» 41	» 41	» 36	» 36
Spilimbergo																																		
S. Daniele	21 42	20 93	»	»	11 31	10 07	11 59	11 09	11 59	11 09	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 36	» 35	» 30	» 30	» 40	» 40	» 40	» 40
Verona	21 97	19 25	»	»	14 24	12 64	»	»	»	»	37 66	34 17	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 67	» 53	» 26	» 25	» 52	» 52	» 49	» 49
Cologna																																		
Isola della Scala																																		
Soave	21 »	19 »	23 10	22 10	15 »	14 »	»	»	8 »	7 »	»	»	»	»	»	»	34 »	34 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 44	» 37	» 33
Valeggio																																		
Vicenza																																		
Bassano	21 08	19 96	»	»	12 11	10 76	13 45	12 55	8 10	7 85	36 10	31 67	»	»	16 85	14 60	30 »	30 »	»	»	»	»	» 36	» 34	» 26	» 24	» 40	» 35	» 30	» 28	» 50	» 50	» 47	» 47
Lonigo	27 60	25 »	27 60	25 »	15 50	14 20	»	»	»	»	40 22	37 14	37 14	34 10	»	»	35 »	24 »	238 17	238 17	180 »	180 »	» 52	» 52	» 24	» 24	» 56	» 56	» 10	» 10	» 47	» 47	» 39	» 39
Schio																																		

Firenze, dicembre 1867.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.

Provincia di Firenze

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto direttore del demanio in Firenze rende noto al pubblico:

Che in conformità al capo V del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con R. decreto del 22 successivo, n. 3852, sarà proceduto nel locale della Borsa nel fabbricato della Camera di commercio in questa città posta nella via dei Saponai, n. 3, sotto la presidenza del delegato della Commissione provinciale istituita colla citata legge e coll'intervento del direttore demaniale locale quale rappresentante delle regie finanze, alle ore dieci (10) antim. del giorno 28 dicembre 1867, all'incanto dei lotti dei beni qui sotto descritti per liberarsi in vendita al maggiore e migliore offerente sotto le appresso condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato, a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, in contanti o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il R. Governo ha emesso a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gli incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ec. ec., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per 100 (cinque per cento) del prezzo di aggiudicazione.

7° Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nell'uffizio della suddetta direzione demaniale, saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

N. d'ord. dei lotti	N. della tabella	Immobili che si pongono in vendita	Comune ove sono situati i beni posti in vendita	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Valore presuntivo delle scorte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
157	116	Vasta stanza a tetto posta nell'interno fra il tergo di due casette in Borgo Ognissanti ed il piano dell'ex-Convento d'Ognissanti.	Firenze	1,467 90	146 79	»	10
158	621	Un fabbricato composto di cinque quartieri di tre e quattro stanze caduno in luogo detto Castel Serrati in cima all'Erta Canina.	Firenze già	79,607 40	7,960 74	»	200
159	622	Un fabbricato presso la porta S. Miniato sito nella strada del Monte alle Croci, di tre piani aventi il terreno cinque quartieri con una bottega, e quattro i due ultimi.	Bagno a Rip.				
160	620	Podere del Crocifisso con casa colonica a breve distanza da porta S. Miniato in luogo detto S. Miniato a piede della Collina del Monte alle Croci.	»	10,840 20	1,084 02	700	100
161	576	Podere detto il Tabernacolo con casa colonica e tinaja sopra la quale havvi un quartiere padronale detto il Madonnone.	Rovezzano	17,420 55	1,742 05	1000	100
162	577	Podere di Capannuccia nel luogo detto S. Salvi con casa colonica lavorativo, vitato, pioppato, fruttato.	»	13,555 90	1,355 59	1000	100
163	578	Podere di Camporopoli di sopra in luogo detto Camporopoli, con casa colonica lavorativo, vitato, pioppato, fruttato, ecc.	»	12,137 59	1,213 75	900	100
164	586	Due poderi denominati Tavarnuzzo 1° e 2° con casa colonica alla quale sono aggiunte quattro stanze per uso di Agenzia, una piccola cappella ed una stanza ad uso da infrantojo, di terre lavorative, vitate, olivate e boschive.	Bagno a Rip.	33,597 72	3,359 77	3500	100
165	587	Tenimento di terre lavorative, vitate, olivate e boschive con due case coloniche dette Casina o Bagnano e Quarate nella quale è l'infrantojo diviso in tre distinti appezzamenti, aja e vasto appezzamento ove sono le case coloniche.	»	30,840 65	3,084 06	3200	100
166	588	Podere denominato Razzano con casa colonica nella quale è l'infrantojo lavorativo, vitato, olivato, fruttato, popolo di S. Andrea a Nargiano.	»	24,503 40	2,450 34	1500	100
167	481	Podere di Rimaggio nel popolo di S. Andrea a Candeli con casa colonica, lavorativo, vitato, olivato, pioppato e fruttato.	»	7,718 30	771 83	1100	50
168	572	Una casa con mulino ed un appezzamento di terra annesso in S. Maria Maddalena a Mugnone.	Fiesole	3,557 47	355 74	»	25
169	571	Un fabbricato detto il Conventino di due piani, stanze terrene ed una piccola chiesa interna in S. Maria Maddalena in Mugnone.	»	16,424 15	1,642 41	218	100
170	564	Podere denominato Brozzi secondo di 11 appezzamenti con casa colonica che serve anche pel podere detto Brozzi primo.	Brozzi	10,388 16	1,038 81	»	100
171	565	Podere denominato S. Donnino primo composto di 12 appezzamenti con casa colonica.	»	15,641 33	1,564 13	»	100
172	566	Podere denominato Brozzi primo composto di 12 appezzamenti con casa colonica che serve anche pel podere detto Brozzi secondo.	»	14,234 59	1,423 45	»	100
173	567	Podere detto S. Donnino secondo composto di 12 appezzamenti con casa colonica.	»	13,395 06	1,339 50	»	100
174	569	Podere Scandicci con casa colonica, stalla, aja, formato da due appezzamenti di terra.	Casellina e Torri	21,419 67	2,141 96	»	100
175	570	Podere denominato Sparti con casa colonica, stalla, capanna, aja, in S. Maria Maddalena in Mugnone.	Fiesole	9,557 71	955 77	»	50
176	627	Podere presso S. Donato in Collina detto di Sala Nuova con casa colonica, di terreni boschivi, lavorativi, olivati, vitati, ecc.	Bagno a Rip	16,394 80	1,639 48	1800	100
177	628	Podere presso S. Donato in Collina detto di Sala Vecchia con casa colonica, di terreni boschivi, lavorativi, olivati, vitati.	»	14,919 80	1,491 98	1500	100

Firenze, 12 dicembre 1867.

Il Direttore
Cantamessa.

4368

Municipio di Firenze

AVVISO.

In ordine al manifesto 6 settembre 1865 per la emissione del prestito municipale di trenta milioni, il sottoscritto notifica che la mattina del 31 dicembre, alle ore 11 antimeridiane verrà effettuata nel palazzo comunale la prima e pubblica estrazione per n. 286 obbligazioni del valore nominale di lire 500 ciascuna rimborsabili alla pari nel giorno 2 gennaio 1868.

Dal palazzo municipale li 12 dicembre 1867.

Il facente funzione di Sindaco
G. Garzoni.

4330

Avviso.

Il regio tribunale civile e correzionale di Milano, sopra ricorso di Rebecca Mauri fu Carlo vedova Riva, residente in Trezzo sull'Adda, patrocinata officiosamente dall'avvocato Filippo Galimberti, diretto ad ottenere la dichiarazione di assenza di Irene Mauri fu Carlo di lei sorella germana, con decreto del giorno 28 giugno 1866, delegò l'illustrissimo signor pretore del mandamento V di Milano per l'assunzione delle relative sommarie informazioni.

4376 — Avv. F. Galimberti, proc. off.

4389 — **Avviso.**

Il sottoscritto non avendo fino dal 1862 apposta la propria firma ad alcuna accettazione, dichiara nulle e false tutte quelle cambiali nelle quali figurasse la detta sua firma; diffida chiunque ad accettarle, riservandosi di agire contro i possessori a forma di ragione.

Siena, li 14 dicembre 1867.

4389 — Fabio Dogarelli.

Estratto. 4393

Mediante pubblico istrumento del dì tredici dicembre mille ottocento sessantasette, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, il sig. Luigi di Lorenzo Martelli, possidente domiciliato alla sua villa a Castello presso Sesto, a causa della espropriazione per pubblica utilità dichiarata col sovrano decreto del dì 20 marzo 1865, per la costruzione di un mercato principale nella città di Firenze, ed opere accessorie, ha ceduto, venduto e trasferito alla comunità di Firenze una fabbrica posta in Firenze nel popolo di San Lorenzo, sull'angolo formato dalla via Chiara e dalla via Panicale, segnata in via Chiara dal numero stradale 39, ed in via Panicale dal numero stradale 28, composta di piano terreno e due piani superiori, rappresentata al catasto della comunità di Firenze in sezione E dalle particelle di numero 192 in comune, 193, 194 in parte, 192 in comune, 195, 194 in comune, ed articoli di stima 103, 104, 105, con rendita imponibile di lire toscane 255 68, pari a lire italiane 214 77, a cui confina: a 1° levante, Conti Vincenzio ed altri comproprietari, e Pugi Casimirro; 2° sig. Raffaello Becattini; 3° ponente, via Panicale; 4° a tramontana, via Chiara, salvo altri, ecc.

Qual vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo di lire italiane diciannovemila, che dovrà esser pagato dalla comunità di Firenze insieme ai frutti al cinque per cento dal dì 1° maggio 1866, previa la prova della libertà del fondo espropriato, decorsi che sieno trenta giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 della legge de' 25 giugno 1865.

Dott. Luigi Lucii
proc. della comunità di Firenze.

Avviso.

Il cancelliere alla Regia pretura del mandamento di San Marcello Pistoiese rende pubblicamente noto che Filomena Cialetti nei Pocci, domiciliata a Calomecca e Maddalena Cialetti nei Beltramini, domiciliata a Marliana, con atto esorato avanti il suddetto cancelliere nel 18 ottobre 1867, dichiararono di accettare la eredità lasciata dal loro comun genitore fu Tommaso Cialetti di Calomecca, mancato ai vivi il 22 luglio di quest'anno, col benefizio della legge e dell'inventario.

San Marcello, li 27 novembre 1867.

Il cancelliere
4390 — A. Guelfi.

Estratto. 4394

Mediante pubblico istrumento del dì tredici dicembre mille ottocento sessantasette, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, il nobile signor conte cavaliere Luigi Enrico del fu conte balì Luigi Moretti, possidente domiciliato in Firenze, attesa l'espropriazione per la costruzione dei grandi viali e loro adiacenze secondo il progetto dell'architetto signor cav. Giuseppe Poggi, dichiarata opera di pubblica utilità col sovrano decreto del dì 19 dicembre 1865 e per il prolungamento del Lung'Arno del Ponte alle Grazie, facienti parte dei lavori occorrenti all'attuazione del piano regolatore edilizio della città di Firenze, sancito col R. decreto del dì 18 agosto 1866, ha ceduto, venduto e trasferito alla comunità di Firenze due case con giardino poste in Firenze sulla piazzetta della Zecca Vecchia ai numeri 1 e 3, rappresentate al catasto della comunità di Firenze in sezione B dalle particelle di numero 1664 in parte, 1667, 1669, 1670, 1670*bis*, 1671, 1671*bis*, 1675, 1679 in parte, 1668 e 1667*bis*, art. di stima 1359, 1362, 1308, 1361, con rendita imponibile di lire 644 81. I confini di tutti insieme questi due possessi sono: 1° a tramontana, via delle Torricelle; 2° levante, porzione degli stabili della Zecca spettanti al demanio; 3° mezzogiorno, fiume Arno; 4° signor Francesco Canale; e 5° per di sotto, ad una porzione del piano superiore dal lato di ponente, sig. Negri, salvo più veri confini.

Qual vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo, comprensivo di ogni e qualunque indennità di qualsivoglia specie e natura, di lire dugento un mila cinquecentottantatrè e centesimi 82, che lire centosettantadue mila centottantuna e centesimi 82, importare dei fabbricati, e lire ventinovemila quattrocentodue, importare dei giardini ed altri accessori, che dovrà esser pagato dalla comunità di Firenze insieme ai frutti alla ragione del cinque per cento all'anno dal dì 1° novembre 1867, previa la prova della libertà dei beni espropriati, decorsi che siano trenta giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 della legge de' 25 giugno 1865.

Dott. Luigi Lucii
proc. della comunità di Firenze.

Avviso. 4386

Amalia Cattaneo, quale erede del marito don Alessandro Tosi, venuto a morte in Lecco, 24 novembre 1867, trova opportuno di invitare mediante l'avviso seguente tutti coloro che credessero di avere delle ragioni ereditarie sul patrimonio da lui lasciato, a farle ad essa conoscere.

Chiede quindi che venga per due volte l'avviso stesso inserito nel foglio degli atti ufficiali di questa gazzetta.

Segue il tenore dell'avviso ripetuto:

Nel 24 del mese di novembre 1867 venne a morte don Alessandro Tosi del fu nobile Francesco, senza testamento. La sottoscritta di lui vedova invita tutti quelli credessero di avere ragioni ereditarie sul patrimonio dal medesimo lasciato a farle ad essa conoscere per iscritto al di lei domicilio in Milano, via Lanzone, n° 10, 1° piano, a tutto febbraio del prossimo anno 1868.

Errata-Corrige.

Nel n. 288, 20 ottobre, e n. 321, 23 novembre, avviso n. 3099, leggasi *Beretta* invece di *Baratta*.

Direzione demaniale di Firenze - Provincia di Arezzo

AVVISO D'ASTA.

Il pubblico è avvertito

Che in conformità al capo V del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, n. 3848, sulla liquidazione dell'asse ecclesiastico, approvato con regio decreto del 22 successivo, sarà proceduto nel palazzo demaniale denominato delle Statue, in Arezzo, con la presidenza dell'incaricato dalla Commissione di sorveglianza per l'alienazione dei beni ecclesiastici e con l'intervento del ricevitore locale o di altro rappresentante l'amministrazione finanziaria, alle ore 10 ant. del giorno 4 genn. 1868, all'incanto dei lotti dei beni qui sotto indicati, per liberarsi in vendita al maggiore offerente, e sotto le appresso condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dal precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato prima dell'apertura degl'incanti a cauzione dell'offerta in una delle casse dello Stato, e preferibilmente in quella del registro ove sono siti i beni, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti sia in contanti, sia in titoli del debito pubblico, sia in quelli emessi dal R. Governo a forma dell'articolo 17 della suddetta legge.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, stampa degli avvisi d'asta, loro affissione ed inserzione nei giornali, ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per 100 (cinque per cento) del prezzo di aggiudicazione.

7° Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nel rispettivo uffizio di registro, saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

N. d'ord. del presente	N. della tabella d'uffizio	Indicazione dei beni che si pongono in vendita e loro provenienza	Comune ove sono situati i beni posti in vendita	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo
1	3	Un appezzamento di terra luogo detto Oppiarello, dal Benefizio di San Giuliano in Pieve, nel popolo di Santa Maria a Giovi.	Arezzo	2296 70	229 67	25
2	4	Id. detto Rivoli, dalla cappella di San Benedetto in Campriano.	»	958 66	95 87	10
3	40	Id. detto le Chiuse, dal manzionato di ser Berto Ghironi in Duomo.	»	101 35	10 14	10
4	50	Vari appezzamenti di terra con casa colonica, dalla propositura aretina in duomo, posti nel popolo di Puliciano, di ettari 5, are 55 e cent. 20.	»	3833 »	383 30	25
5	370	Un appezzamento di terra proveniente dalla cappella di San Benedetto in Campriano, luogo detto Rivoli, di are 31, cent. 06.	»	661 03	66 10	10
6	371	Un appezzamento di bosco ceduo proveniente come sopra, luogo detto Campriano Valcelle, di ettari 1, are 83 e cent. 84.	»	433 67	43 38	10
7	372	Altro appezzamento di terra proveniente dal Benefizio di San Giuliano in Pieve, di are 24, cent. 35, luogo detto Santa Maria a Giovi.	»	477 60	47 76	10
8	373	Un appezzamento di terra proveniente come sopra, di are 26, cent. 36, id.	»	376 10	37 65	10
9	374	Un appezzamento di terra proveniente dal manzionato di ser Berto Gironi in Duomo, luogo detto Via Novella a Puliciano, di are 17.	»	282 »	28 20	10
10	375	Altro appezzamento di terra proveniente come sopra, luogo detto Ogliemaccio, di are 21, cent. 87.	»	82 »	8 20	10
11	376	Id. appezzamento proveniente come sopra, luogo detto il Renaccio, di are 08, cent. 52.	»	503 50	50 35	10
12	377	Id. appezzamento come sopra, luogo detto i Renacci, di are 26, cent. 20.	»	279 10	27 91	10
13	378	Id. appezzamento come sopra, luogo detto le Selvacce, di are 8, cent. 70.	»	116 70	11 67	10
14	379	Id. appezzamento come sopra, luogo denominato Stradella, di are 26, cent. 20.	»	274 30	27 43	10
15	380	Id. appezzamento proveniente come sopra, luogo detto la Querce, di are 8 e cent. 70.	»	203 70	20 37	10
16	381	Id. appezzamento come sopra, luogo suddetto, di are 8 e cent. 70.	»	280 90	28 09	10
17	382	Appezzamento di terra da come sopra, popolo di Puliciano, luogo detto le Fogne, are 26, cent. 20.	»	412 20	41 »	10
18	383	Id. da come sopra, luogo detto Castellari, are 17, centiare 50.	»	202 30	20 23	10
19	384	Id. da come sopra, luogo denominato il Bacciarino, are 34 e cent. 50.	»	517 50	51 75	10
20	385	Id. da come sopra, luogo denominato la Vigna, di are 43 e cent. 70.	»	167 20	16 72	10
21	386	Un appezzamento di terra proveniente dalla prepositura aretina, popolo di Sant'Andrea a Pigli, luogo detto Fontiano.	»	551 90	55 19	10
22	387	Id. come sopra dalla suddetta prepositura, in luogo Rio delle Lame, are 59, cent. 16.	»	580 20	58 20	10
23	388	Id. da come sopra, popolo di Puliciano, luogo detto al Toppo, di are 34 e cent. 06.	»	186 30	18 63	10
24	389	Id. da come sopra, luogo detto il Toppo	»	293 »	29 30	10
25	390	Id. da come sopra, luogo detto dal Campino di Mencaccino, are 17, cent. 16.	»	170 20	17 02	10
26	391	Id. da come sopra, denominato alla Viola	»	287 50	28 75	10
27	392	Id. da come sopra, luogo detto A. Stradella	»	370 50	37 05	10
28	393	Id. da come sopra, luogo detto A. Via di Valle	»	134 70	13 47	10
29	394	Id. come sopra, luogo detto San Lorenzo	»	3755 10	375 51	25
30	395	Altro luogo come sopra, detto Alla Maestà	»	194 »	19 40	10
31	396	Id. dalla prepositura aretina, luogo detto Ai Sodacci .	»	794 90	79 49	10
32	397	Id. da come sopra, in luogo detto Ai Sodacci	»	283 80	28 38	10
33	398	Altro luogo da come sopra, posto al Rio di Succineto o Risvolta.	»	881 30	88 13	10
34	399	Id. da come sopra, luogo detto ai Campi.	»	2617 80	261 78	25
35	400	Id. da come sopra nel popolo di Sant'Andrea a Pigli, luogo detto al Campo di Via Nuova.	»	1268 90	126 89	10
36	401	Altro detto come sopra, luogo denominato alla Viola .	»	328 20	32 82	10
37	402	Altro detto come sopra, luogo denominato via Novella .	»	617 70	61 77	10
38	403	Id. da come sopra, popolo di Puliciano, luogo denominato alle Fontanelle.	»	378 90	37 89	10
39	404	Altro appezzamento di terra proveniente dalla propositura Aretina, luogo detto Quarata, popolo di Puliciano.	»	377 50	37 75	10
40	405	Altro appezzamento da come sopra, luogo denominato al Rio di Pigli, popolo di Sant'Andrea a Pigli.	»	70 40	7 04	10
41	406	Id. come sopra, al Rio di Pigli.	»	89 80	8 98	10
42	407	Altro appezzamento da come sopra, in luogo detto al Campo di Via Nuova.	»	196 10	19 61	10
43	408	Idem come sopra altro appezzamento al Campo di via Nuova.	»	121 30	12 13	10
44	409	Idem da come sopra nel popolo di Puliciano, luogo detto ai Renacci.	»	615 60	61 56	10
45	410	Altro appezzamento nel popolo di Vitiano, in luogo detto al Giglione.	»	320 »	32 »	10
46	411	Idem da come sopra nel popolo di Sant'Andrea a Pigli, luogo detto Fonte a Pigli.	»	307 10	307 10	10
47	412	Altro appezzamento di terra proveniente come sopra, popolo suddetto, denominato Fonte a Pigli.	»	156 20	15 62	10

Dalla Ispezione demaniale — Arezzo, 9 dicembre 1867.

L'Ispettore delegato BARTALINI.

4367

FIRENZE — Tip. Eredi Botta, via del Castellaccio.